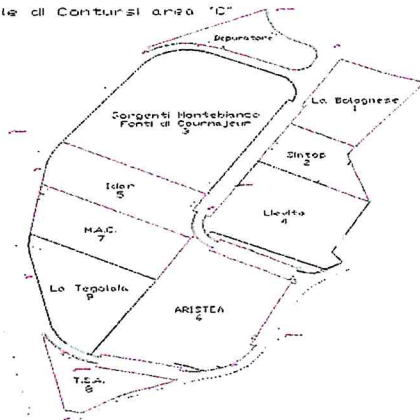




BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019

Consorzio ASI di Salerno
Nucleo Industriale di Contursi area "IC"





Bilancio al 31.12.2019

COMITATO DIRETTIVO

VISCONTI ANTONIO
Presidente

CALABRESE GIANLUCA
Vice Presidente

BISOGNO GIUSEPPE
Componente

DI CARLO HORACE
Componente

LANDOLFI NICOLA
Componente

COLLEGIO DEI REVISORI

PETROSINO VINCENZO
Presidente

D'Antonio Giovanni
Componente

Rinaldi Americo
Componente

CONSORZIO ASI SALERNO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE G.VERDI 23/D - 84131 SALERNO SA
Codice Fiscale	80018510653
Numero Rea	SA 369824
P.I.	02479810653
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	Enti pubblici economici
Settore di attività prevalente (ATECO)	841370
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	763.183	767.055
2) impianti e macchinario	108.231.285	109.226.450
3) attrezzature industriali e commerciali	76.777	9.192
4) altri beni	15.568.634	17.185.189
5) immobilizzazioni in corso e acconti	689.595	29.584.767
Totale immobilizzazioni materiali	125.329.474	156.772.653
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	457.209	365.000
d-bis) altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	457.214	365.005
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.187.178	192.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	547.942	495.875
Totale crediti verso altri	1.735.120	688.670
Totale crediti	1.735.120	688.670
3) altri titoli	5.696.000	5.557.450
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.888.334	6.611.125
Totale immobilizzazioni (B)	133.217.808	163.383.778
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.839.554	4.794.427
Totale crediti verso clienti	5.839.554	4.794.427
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	457.330	1.966.026
Totale crediti verso imprese controllate	457.330	1.966.026
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.650	23.331
Totale crediti tributari	136.650	23.331
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	709.883	2.309.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	7.404.110
Totale crediti verso altri	709.883	9.713.336
Totale crediti	7.143.417	16.497.120
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	337	470
3) danaro e valori in cassa	982	2.387
Totale disponibilità liquide	1.319	2.857
Totale attivo circolante (C)	7.144.736	16.499.977
D) Ratei e risconti	32.604	75.601
Totale attivo	140.395.148	179.959.356

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.015	24.015
III - Riserve di rivalutazione	925.559	925.559
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.424.078	(2)
Totale altre riserve	2.424.078	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.529.009	1.520.781
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.183	8.229
Totale patrimonio netto	4.918.844	2.478.582
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	130.881	30.893
2) per imposte, anche differite	85.293	85.293
Totale fondi per rischi ed oneri	216.174	116.186
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	553.933	519.948
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.677	530.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	650.000	-
Totale debiti verso banche	681.677	530.626
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	677.034	878.424
Totale acconti	677.034	878.424
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	678.006	1.242.430
Totale debiti verso fornitori	678.006	1.242.430
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.354.900	2.581.781
Totale debiti verso imprese controllate	3.354.900	2.581.781
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.748	235.058
Totale debiti tributari	49.748	235.058
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.226	18.253
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.226	18.253
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.169.774	61.328.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	175.535	154.679
Totale altri debiti	19.345.309	61.482.872
Totale debiti	24.811.900	66.969.444
E) Ratei e risconti	109.894.297	109.875.196
Totale passivo	140.395.148	179.959.356

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.327.231	2.417.058
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.079.000	1.062.926
altri	2.002.296	1.937.615
Totale altri ricavi e proventi	3.081.296	3.000.541
Totale valore della produzione	6.408.527	5.417.599
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.741.987	756.374
7) per servizi	2.479.116	2.620.572
8) per godimento di beni di terzi	11.662	11.386
9) per il personale		
a) salari e stipendi	568.781	336.749
b) oneri sociali	98.574	81.359
c) trattamento di fine rapporto	23.364	24.967
e) altri costi	1.776	619
Totale costi per il personale	692.495	443.694
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.531.486	1.598.388
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.531.486	1.598.388
14) oneri diversi di gestione	76.017	55.967
Totale costi della produzione	6.532.763	5.486.381
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(124.236)	(68.782)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1	1
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1	1
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	80.955	129.676
Totale proventi diversi dai precedenti	80.955	129.676
Totale altri proventi finanziari	80.956	129.677
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1	-
altri	28.314	49.208
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.315	49.208
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	52.641	80.469
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	92.209	4.040
Totale rivalutazioni	92.209	4.040
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	92.209	4.040
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	20.614	15.727
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.431	7.498
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.431	7.498

21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.183	8.229
------------------------------------	--------	-------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.183	8.229
Imposte sul reddito	4.431	7.498
Interessi passivi/(attivi)	(52.641)	(80.469)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(32.027)	(64.742)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.531.486	1.598.388
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(92.209)	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	23.364	24.967
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.462.641	1.623.355
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.430.614	1.558.613
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.045.127)	133.839
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(765.784)	(58.068)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	42.997	(45.296)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.101	(1.538.000)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	191.192	(327.392)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.557.621)	(1.834.917)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(127.007)	(276.304)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	52.641	80.469
(Imposte sul reddito pagate)	-	(7.498)
(Utilizzo dei fondi)	99.988	-
Altri incassi/(pagamenti)	10.621	(95)
Totale altre rettifiche	163.250	72.876
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	36.243	(203.428)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.552)	-
Disinvestimenti	-	24.066
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(790.572)	-
Disinvestimenti	609.292	657.980
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(188.832)	682.046
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(498.949)	(478.002)
Accensione finanziamenti	650.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	151.051	(478.002)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.538)	616
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	470	603
Danaro e valori in cassa	2.387	1.638
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.857	2.241

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	337	470
Danaro e valori in cassa	982	2.387
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.319	2.857

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

E' opportuno rilevare in questa sede come nel presente bilancio, e diversamente dai precedenti, si sia provveduto ad elidere alcune poste contabili che, afferenti a progettualità molto risalenti nel tempo, a seguito di verifiche effettuate nel corso del 2019, si è ritenuto che avessero perso di significatività. Il saldo di tali voci, che non hanno mai avuto influenza diretta sul conto economico, è stato rilevato nei saldi di chiusura del patrimonio netto ed è andato a comporre la voce "Altre riserve di capitale".

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ove sopportati, e al netto degli ammortamenti sulle medesime operati, nell'esercizio e in quelli precedenti, determinati alla stregua dei piani sistematici in prosieguo esposti, prefissati in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti in riferimento. Nessuna quota di ammortamento si discosta da quella di piano.

La macroclasse in riferimento comprende:

1. le immobilizzazioni acquisite dal Consorzio con mezzi propri
2. le opere e gli impianti realizzati dal Consorzio in regime di concessione con finanziamenti pubblici e definitivamente collaudati, nonché quelli realizzati da Altri e poi trasferiti al Consorzio in esito a specifico provvedimento;
3. i lotti di cui all'art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398 - convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 - trasferiti all'ASI da parte dell'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, tramite consegna attraverso il Commissario ad acta nominato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. 23 ottobre 1996, n. 548 - come modificato dalla legge di conversione 20 dicembre 1996 n. 641, poi sostituito dall'art. 10 della Legge 7 agosto 1997, n. 266, ed infine modificato dall'art. 15 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 da trasferire ai fini delle attività Istituzionali dell'Ente ed ai sensi e per gli effetti del Regolamento della Regione Campania n. 2/2005. «Insediamenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 - Legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, articolo 18 - L'iscrizione dei beni indicati sub 1) è stata effettuata con i medesimi criteri già utilizzati per gli esercizi precedenti, e, quindi, al costo, comprensivo di oneri accessori e al netto degli ammortamenti operati.

L'iscrizione dei beni indicati sub 2) è stata effettuata con i medesimi criteri già utilizzati per gli esercizi precedenti, e quindi, rispettivamente: al costo, comprensivo di oneri accessori e al netto degli ammortamenti operati; del pari al costo, ovvero al valore di costruzione, ovvero ancora a quello di trasferimento, sempre al netto degli ammortamenti operati, e in ogni caso iscrivendosi in contropartita di tali valori correlati risconti passivi annualmente ridotti in corrispondenza agli ammortamenti operati.

L'iscrizione dei beni indicati sub 3) è stata effettuata a valore di perizia redatta ai sensi di legge e finalizzata all'utilizzo degli stessi valori per i bandi di gara necessari all'assegnazione ed al trasferimento dei suddetti lotti per lo sviluppo delle attività industriali.

In contropartita dei lotti al sub 3), figura nel passivo correlata l'esposizione di un "debito", diretta conseguenza del vincolo di utilizzo dei proventi rinvenibili dall'assegnazione dei lotti, in conformità con quanto prescritto dall'articolo 9 del Regolamento emanato dalla Regione Campania n. 2 del 24 febbraio 2005 (e sue integrazioni e/o modifiche deliberazione n. 675 del 7/11/2017 Giunta regione Campania). Detto regolamento, in esito a quanto previsto dall'art. 18 della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 15, all'art.9 sancisce l' utilizzo dei proventi derivanti dalle locazioni e cessione dei lotti, nello specifico: i «Consorzi ASI di Avellino e Salerno utilizzano i proventi derivanti dai residui contributi trasferiti, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge 7 agosto 1997, n. 266, dal Ministero per le Attività Produttive e non riutilizzati, dalla locazione e dalla cessione dei lotti di cui all'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi e per ulteriori iniziative finalizzate allo sviluppo e alla tutela delle aree, ivi comprese le attività amministrative ad esse correlate.»>>

Dunque, considerata la natura e la specifica destinazione dei proventi rinvenibili dall'assegnazione dei lotti, in contropartita degli stessi risulta iscritto nel passivo il correlato Fondo per contributi da destinare ex art. 10 L. 266 /1997, da utilizzare per la realizzazione delle predette opere, previa rendicontazione alla Regione delle somme utilizzate a tali fini.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate col metodo del patrimonio netto. Il metodo del "patrimonio netto" consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal nuovo Principio Contabile n. 17. Per le precisazioni in merito si rimanda al paragrafo relativo alle partecipazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al

netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per tutto quanto sopra considerato si rappresenta che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per le voci da esso esonerate, ossia i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016. Altresì il medesimo criterio non è stato applicato ai crediti e debiti sorti successivamente alla predetta data in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti in bilancio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo quanto di seguito indicato:

- quelli vantati verso imprese del Cratere sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, stabilito procedendo alle iscrizioni di competenza alla stregua dei dati forniti dal "C.G.S. s.c.a r.l.", cui è conferito mandato all'incasso, e in forza delle specifiche deliberazioni assunte a tal fine dal Comitato Direttivo;
- quelli verso altre imprese ugualmente a valore di presumibile realizzo;
- quelli verso l'Erario al valore nominale degli stessi;
- quelli nei confronti dei Consorziati per l'ammontare dei contributi dovuti dagli stessi in forza di determinazione del Comitato Direttivo ratificata dal Consiglio Generale;
- gli altri per l'importo risultante dai titoli in forza dei quali sono sorti rettificato in base al valore di presumibile realizzo.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 125.329.474.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.290.797	173.351.674	172.459	25.682.423	29.584.767	230.082.120
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	523.742	64.125.223	163.267	8.497.234	-	73.309.466
Valore di bilancio	767.055	109.226.450	9.192	17.185.189	29.584.767	156.772.653
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	434.081	70.403	-	689.595	1.194.079
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(29.584.767)	(29.584.767)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.521.096	-	1.521.096
Ammortamento dell'esercizio	3.872	1.429.246	2.819	95.460	-	1.531.397
Totale variazioni	(3.872)	(995.165)	67.584	(1.616.556)	(28.895.172)	(31.443.181)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.290.797	173.785.755	242.862	24.161.327	689.595	200.170.336
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	527.614	65.554.469	166.086	8.592.694	-	74.840.863
Valore di bilancio	763.183	108.231.285	76.777	15.568.634	689.595	125.329.474

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	

Impianti e macchinario	1,00 - 5,00 - 7,00 - 8,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 6,00 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 18,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	4,00

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 1.346.756,00 €. I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 7.888.334.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	365.000	5	365.005	5.557.450
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	500.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	73.895
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	92.209	-	92.209	80.880
Totale variazioni	92.209	-	92.209	654.775
Valore di fine esercizio				
Costo	-	-	-	573.895
Rivalutazioni	92.209	-	92.209	80.880
Valore di bilancio	457.209	5	457.214	5.696.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	688.670	1.046.450	1.735.120	1.187.178	547.942
Totale crediti immobilizzati	688.670	1.046.450	1.735.120	1.187.178	547.942

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CGS SRL	SALERNO	02573830656	346.440	92.209	457.208	457.208	100,00%	457.208
GIS SCARL	SALERNO	03021060656	546.457	(45.178)	418.948	268.550	64,10%	1
Totale								457.209

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	1.735.120	1.735.120
Totale	1.735.120	1.735.120

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5
Crediti verso altri	1.735.120
Altri titoli	5.696.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
VILLA SUD SCARL	1
SALERNO INTERPORTO SPA	1
BIC SALERNO	1
IRNO PICENTINI SVILUPPO SPA	1
ASSE SCPA	1
Totale	5

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 7.143.417.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.794.427	1.045.127	5.839.554	5.839.554
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.966.026	(1.508.696)	457.330	457.330
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.331	113.319	136.650	136.650
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.713.336	(9.003.453)	709.883	709.883
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.497.120	(9.353.703)	7.143.417	7.143.417

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.839.554	5.839.554
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	457.330	457.330
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	136.650	136.650
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	709.883	709.883
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.143.417	7.143.417

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati

iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 1.319.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	470	(133)	337
Denaro e altri valori in cassa	2.387	(1.405)	982
Totale disponibilità liquide	2.857	(1.538)	1.319

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 32.604.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	73.895	(73.865)	30
Risconti attivi	1.706	30.868	32.574
Totale ratei e risconti attivi	75.601	(42.997)	32.604

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	24.015	-	-		24.015
Riserve di rivalutazione	925.559	-	-		925.559
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)	3	-		2.424.078
Totale altre riserve	(2)	3	-		2.424.078
Utili (perdite) portati a nuovo	1.520.781	2.432.305	-		1.529.009
Utile (perdita) dell'esercizio	8.229	-	(8.229)	16.183	16.183
Totale patrimonio netto	2.478.582	2.432.308	(8.229)	16.183	4.918.844

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI	1
ALTRE RISERVE DI CAPITALE	2.424.077
Totale	2.424.078

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	24.015		

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserve di rivalutazione	925.559	di capitale	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	2.424.078	di capitale	B
Totale altre riserve	2.424.078	di capitale	B
Utili portati a nuovo	1.529.009	di utili	D
Totale	4.902.661		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
ARROTONDAMENTI	1	di capitale
Totale	2.424.078	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 216.174.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.893	85.293	116.186
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	159.925	-	159.925
Utilizzo nell'esercizio	59.937	-	59.937
Totale variazioni	99.988	-	99.988
Valore di fine esercizio	130.881	85.293	216.174

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 553.933.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	519.948
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.985
Utilizzo nell'esercizio	8.000
Totale variazioni	33.985
Valore di fine esercizio	553.933

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	530.626	151.051	681.677	31.677	650.000
Acconti	878.424	(201.390)	677.034	677.034	-
Debiti verso fornitori	1.242.430	(564.424)	678.006	678.006	-
Debiti verso imprese controllate	2.581.781	773.119	3.354.900	3.354.900	-
Debiti tributari	235.058	(185.310)	49.748	49.748	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.253	6.973	25.226	25.226	-
Altri debiti	61.482.872	(42.137.563)	19.345.309	19.169.774	175.535
Totale debiti	66.969.444	(42.157.544)	24.811.900	23.986.365	825.535

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Garanzie concesse
	CARIME	30/09/2019	650.000	650.000	IPOTECA
Totale			650.000	650.000	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	681.677	681.677
Acconti	677.034	677.034
Debiti verso fornitori	678.066	678.066

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso imprese controllate	3.354.900	3.354.900
Debiti tributari	49.748	49.748
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.226	25.226
Altri debiti	19.345.309	19.345.309
Debiti	24.811.960	24.811.900

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	650.000	650.000	31.677	681.677
Acconti	-	-	677.034	677.034
Debiti verso fornitori	-	-	678.006	678.006
Debiti verso imprese controllate	-	-	3.354.900	3.354.900
Debiti tributari	-	-	49.748	49.748
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	25.226	25.226
Altri debiti	-	-	19.345.309	19.345.309
Totale debiti	650.000	650.000	24.161.900	24.811.900

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio altri debiti entro i 12 mesi (TOTALE euro 19.169.774)

Contributi da destin. DI.548/96
euro 17.828.987
Fondo beni da destinare ex dl.548/96
euro 569.018
Fnd.beni da dest.exdl.548/96 per.01
euro 327.021
Cassa ddpp antic.lav.sa/mss
euro 102.905
Debiti v/comp. Consiglio Generale
euro 2.789
Debiti v/sessa edilizia
euro 35.000
Debiti v/Di Marino Rovani
euro 135.000
Depositi cauzionali bando lotti 2018
euro 54.724
Debiti v/Comune di Salerno
euro 51.769
Clienti saldo avere
euro 60.995
Altri debiti v/dipendenti
euro 1.565

Dettaglio altri debiti oltre i 12 mesi (TOTALE euro 175.535)

Depositi cauzionali di terzi
euro 175.535

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 109.894.297.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	27.990	(15.040)	12.950
Risconti passivi	109.847.206	34.141	109.881.347
Totale ratei e risconti passivi	109.875.196	19.101	109.894.297

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.417.058	3.327.231	910.173	37,66
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	1.062.926	1.079.000	16.074	1,51
altri	1.937.615	2.002.296	64.681	3,34
Totale altri ricavi e proventi	3.000.541	3.081.296	80.755	2,69
Totale valore della produzione	5.417.599	6.408.527	990.928	18,29

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Dettaglio contributi in conto esercizio (TOTALE euro 1.079.000)

Contributi enti aderenti 2019:

Comune di Salerno euro 128.620

Comune di Cava de' Tirreni euro 83.365

Comune di Fisciano euro 38.110

Totale euro 250.095

Ristorno costi Aree Cratere

euro 828.906

Dettaglio altri ricavi e proventi (TOTALE euro 2.002.296)

Canone concessione convenzione C.G.S srl

euro 20.535

Rimborsi e recuperi spese

euro 86.490

Contributi opere c/competenza

euro 1.346.730

Fitto Aree

euro 269.168

Recupero Enel Imp. dep. Battipaglia

euro 202.071

Recuperi su fallimenti
euro 8.069
Ristorno costi PON legalità
euro 4.740
Sopravvenienze attive
euro 53.435
Contributi competenza prog.CIM 17-19
euro 26
Contributi c/interessi
euro 1.013
Contributi per attività istituzionali
euro 10.020

Dettaglio ricavi delle vendite e delle prestazioni (TOTALE euro 3.327.231)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CESSIONI AREE INSED.INDUSTRIALE 756.102	1.741.600
RICAVI TRATTAMENTO REFLUI 160.470	159.779
RICAVI GESTIONE AREE CRATERE 626.107	777.475
PROVENTI ISTRUTTORIA PRATICHE 874.379	648.378
Totale	3.327.231

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.327.231
Totale	3.327.231

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	756.374	1.741.987	985.613	130,31
per servizi	2.620.572	2.479.116	-141.456	-5,40
per godimento di beni di terzi	11.386	11.662	276	2,42
per il personale	443.694	692.495	248.801	56,07
ammortamenti e svalutazioni	1.598.388	1.531.486	-66.902	-4,19
oneri diversi di gestione	55.967	76.017	20.050	35,82
Totale costi della produzione	5.486.381	6.532.763	1.046.382	19,07

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 52.641

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	28.298
Altri	17
Totale	28.315

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

Voce di ricavo	Importo	Natura
ALTRI RICAVI E PROVENTI	29.037	MINORI DEBITI
ALTRI RICAVI E PROVENTI	24.398	MAGGIORI CREDITI
Totale	53.435	

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	7.498	4.431	-3.067	-40,90
Totale	7.498	4.431	-3.067	-40,90

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		20.614

	Aliquota (%)	Importo
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		4.947
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		4.585
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		96.640

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		444.545
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		369.010
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		147.618
Totale		665.937
Onere fiscale teorico	3,90	25.972
Valore della produzione lorda		665.937
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		568.781
Valore della produzione al netto delle deduzioni		97.156
Quota GEIE		8.000
Base imponibile		89.156
Imposte correnti lorde		4.431
Imposte correnti nette		4.431
Onere fiscale effettivo %	1,00	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

16 dipendenti a tempo indeterminato ripartiti per Aree:

Area Economico Finanziaria

1 Responsabile Unico di Area categoria Q/Q1 (CCNLDIP Consorzi Industriali)

1 Collaboratore categoria B/B1 (CCNLDIP Consorzi Industriali)

Area Amministrativa

1 Responsabile Unico di Area categoria Q/Q2 (CCNLDIP Consorzi Industriali)

1 Collaboratore categoria A/A2 (CCNLDIP Consorzi Industriali)

Area Legale

1 Responsabile Unico di Area categoria Q (CCNLDIP Consorzi Industriali)

1 Collaboratore categoria B/B3 (CCNLDIP Consorzi Industriali)

Area Tecnica

1 Dirigente categoria A (CCNLDIP Consorzi Industriali)

2 Collaboratori categoria B3 (CCNLDIP Consorzi Industriali)

1 Responsabile di Area F.F. categoria C/C2 (contratto a tempo determinato)

2 Istruttori categoria C/C1 (contratto a tempo determinato)

1 Collaboratore categoria B/B3 (contratto a tempo determinato)

Per le Aree e Presidenza

2 Commessi categoria A/A2

Un distaccato da C.G.S. srl Unipersonale

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	11
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	199.987	45.264

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato	Motivazione
	RICAVI	173.933	SI	RECUPERO ENEL IMP. DEP. BATTIPAGLIA
	RICAVI	17.725	SI	CANONE CONCESSIONE CONV. C.G.S. S.R.L.
	COSTI	160.470	SI	COSTI DI GESTIONE TRATT. REFLUI
	COSTI	626.107	SI	GESTIONE AREE CRATERE
Totale		978.235		

Tutte le operazioni si sono concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per i bilanci delle aziende che operano nel Terzo Settore all'interno del bilancio sociale (Circolare Assonime n. 32/2019).

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Comitato Direttivo
ANTONIO VISCONTI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto WILLIAM ROSSI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.